

B-8-63

Centro Politico "Ordine Nuovo"
Direttorio Nazionale
Via di Pietra, 84 - Roma -

Ordine Nuovo

Ai Reggenti Provinciali
di O.N.
Loro Sedi

Caro Camerata,

facendo seguito alle conclusioni raggiunte nel recentissimo Raduno di Roma, ti preciso qui appresso gli orientamenti di massima ai quali dovrà essere ispirata l'azione di "Ordine Nuovo" nei prossimi mesi, in diretta relazione agli scopi che tutta la nostra organizzazione si deve impegnare a raggiungere per passare, finalmente, ad una fase di più accentuato impegno politico:

- 1) passo preliminare è la costituzione di "Comitati provinciali di Riscossa Nazionale";
- 2) tali "Comitati" debbono rappresentare la formula organizzativa nella quale far confluire quanti, tra gli elementi che si stanno avvicinando ad "Ordine Nuovo", non intendono o non possono far parte direttamente della struttura di "O.N.";
- 3) ad essi, il Reggente provinciale di O.N. (o l'incaricato a ciò delegato da questo Direttorio, nel caso in cui non esista, in loco, un consistente Gruppo di O.N.) potrà far partecipare tutti gli elementi disposti a svolgere un'attività politica continua e seria al di fuori di quelle ambizioni elettorali che sono state sempre il vero male nascosto di ogni tentativo politico anticomunista, e cioè, in concreto: elementi che intendono dimettersi dal M.S.I. data la nota situazione interna di quel Partito, esponenti del combattentismo decisi a non limitarsi più alle sterili rievocazioni reducistiche; giovani professionisti che rifiutino le anticamere della partitocrazia; elementi fedeli all'idea appartatisi per traversie o incomprensioni di quello che doveva essere il "nostro ambiente", studenti, rappresentanti di categorie professionali che sentano, sulla base della loro stessa esperienza, il danno irreparabile che sta compiendo l'incompetenza dell'attuale classe dirigente.
Ogni "Comitato di Riscossa Nazionale" dovrà, insomma, effettuare una sorta di "mobilitazione" della parte sana e attiva di ciascuna provincia, impegnando gli aderenti ad un'attività organica alla quale O.N. assicura sin d'ora l'apporto del suo contributo ideologico e dottrinario, l'appoggio della sua struttura organizzativa che è ormai estesa a livello nazionale, un'opera di severa selezione nei quadri dirigenti, ed un impegno che non ha riserve mentali di carattere personale od elettorale, perchè si sostanzia in una concezione spirituale ed eroica della vita e del mondo;
- 4) la proposta per la costituzione del "Comitato di Riscossa" dovrà essere inoltrata non appena possibile al Direttorio Nazionale di O.N. corredata da tutti i dati relativi ai promotori, specificando quanti sono di O.N. e quanti no, in modo che la "ratifica" di questo Direttorio possa essere espressa a ragion veduta e con le necessarie cautele. In tale richiesta, il Reggente di O.N. dovrà specificare se intende assumere di persona di persona la Presidenza di questo nuovo organismo o, in caso contrario quale elemento indica e perchè lo indica a tale incarico;
- 5) ogni "Comitato" dovrà assumere al più presto la più notevole consistenza numerica, articolandosi in un Direttivo e negli aderenti che da esso dipendono. Ed a proposito di questi ultimi, si dia subito lo avvio alla più intensa opera di proselitismo condotta senza esclusivismi eccessivi e senza preclusioni settarie: la nostra iniziativa "marcerà" se acquisterà rapidamente una sua dimensione organizzativa.

./.

- 6) non appena possibile, lo stesso Reggente di O.N. con dettagliata comunicazione a parte dovrà far pervenire indicazione del "piano di propaganda" che intende svolgere in loco sotto l'egida del "Comitato", precisando anche l'impegno finanziario che tale piano comporta e le possibili fonti di finanziamento che può reperire a tale scopo;
- 7) attraverso il "Comitato" si dovrà inoltre curare -su base più seria ed organica di quanto non si sia fatto finora - la "infiltrazione" di elementi nostri nelle locali associazioni di combattenti, degli agricoltori, degli artigiani, dei commercianti, dei circoli culturali anticomunisti e via dicendo;
- 8) attraverso il "Comitato", inoltre, si dovrà cercare di dare subito l'avvio alla creazione di "gruppi di competenza" per l'esame ed il polemico dibattito di problemi locali e di categoria di rilevante interesse pubblico, in modo da fornire all'azione politica dei prossimi mesi il supporto prezioso di uno strumento consultivo ad ancora più vasto raggio d'influenza, che possa dimostrare come le nostre prese di posizioni non siano afflitte dalla cronica incapacità della destra classica di uscire da schemi generici e velleitari;
- 9) di ogni successiva adesione al "Comitato", sarà sempre il Reggente di O.N. a dare sollecita comunicazione a questo Direttorio, accompagnando l'informazione con il suo parere o con sua nota documentata.

Ovviamente, queste che precedono sono indicazioni di massima che hanno sì valore vincolante ma non possono tener conto di tutta la gamma delle situazioni locali. Ove si verificassero casi particolari, si provvederà con particolari iniziative. Ed anche qui si fa affidamento -come sempre ma più che mai oggi, mentre O.N. si avvia alla piena assunzione delle sue responsabilità -sulla intelligente e sollecita collaborazione dei Reggenti di "Ordine Nuovo", che in quest'occasione salutiamo con l'immutata fiducia di tanti anni di lotta comune.

IL DIRETTORIO NAZIONALE



Roma addì I luglio 1965

circolare interna riservata n. 055